

COMUNICATO STAMPA

Il Ministero dello sviluppo economico dovrà intervenire per valorizzare ogni utilizzo della fonte geotermica a ciclo chiuso di bassa entalpia per ottenere energia, per il riscaldamento e raffreddamento degli edifici, evitare di inserire altre difficoltà burocratiche o obblighi di permessi inutili, soprattutto valorizzare, oltre le semplici sonde, l'opportunità delle reti di teleriscaldamento che nasceranno dai dieci impianti pilota geotermoelettrici, Geotermia Italia spa ha già progettato la prima nel Comune di Castel Giorgio, in Provincia di Terni, realizzata con un investimento di euro 1.700.000 ed il rilancio della produzione di tubazioni da parte dell'AST acciaierie di Terni. Inoltre facciamo presente che, insieme alla pioggia, il calore geotermico è l'unica soluzione per abbattere le polveri sottili nelle grandi città. Manager Diego Righini risponde alla dichiarazione in Parlamento del Sottosegretario Giacomelli sulla geotermia.

COMUNICATO MISE

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabilite le prescrizioni per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da risorsa geotermica, ovvero sonde geotermiche, destinati al riscaldamento e alla climatizzazione di edifici, e sono individuati i casi in cui si applica la procedura abilitativa semplificata di cui all'articolo 6”.

È quanto stabilisce l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 28/2011. Dato che il suddetto provvedimento ad oggi non è stato ancora emanato, alcuni senatori hanno presentato in commissione Industria una interrogazione ai Ministri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale “si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo intendano attivarsi e in che tempi affinché la citata disciplina venga emanata secondo i più alti standard tecnologici esistenti al fine di favorire l'efficienza energetica e la salvaguardia dell'ambiente”.

Nella sua risposta, il sottosegretario al Mise Giacomelli spiega che il Ministro dello sviluppo economico ha istituito un gruppo di lavoro che ha delineato un testo base per lo schema di decreto.

“Affinché la citata disciplina possa rispondere ai più alti standard tecnologici esistenti, si è esaminata nel dettaglio – aggiunge Giacomelli - la rispondenza, rispetto alle finalità del decreto, della normativa tecnica elaborata dall'UNI, l'Ente italiano di normazione, nella quale, in particolare, vengono definiti i criteri per l'installazione, il dimensionamento e la progettazione dei sistemi geotermici a pompa di calore oltre che i requisiti ambientali. Come sottolineato nell'interrogazione, il decreto costituisce inoltre l'occasione per procedere al riordino normativo sugli impianti geotermici a bassa entalpia: si è reso, quindi, necessario il confronto con i provvedimenti già emanati in materia dalle Regioni e dalle Province autonome”.

“Sulla base delle attività descritte, conclude il sottosegretario, “lo schema di decreto, già predisposto nelle sue linee principali, potrà essere adottato in tempi brevi”.